

## **Conclusioni.**

La quercia per un tratto del fusto che inizia a livello del colletto fino a 120 cm da terra, presenta un'ampia porzione corrispondente a circa 58% della circonferenza con legno esposto e privo di vitalità. Il legno esposto manifesta visivamente indicatori di uno stato avanzato di degradazione: gallerie di insetti lignivori o corticicoli oltre che carpofori di funghi saprofiti.

Lo stato di decadimento evidenziato è confermato dall'analisi dei profili strumentali che evidenziano per una profondità che supera il raggio del fusto legno degradato pressoché privo di consistenza.

Anche dal punto di vista fisiologico la quercia manifesta evidenti sintomi di decadimento confermato sia dalla presenza diffusa di fori provocati da uccelli appartenenti alla famiglia *Picidae* (picchi) che dal seccume in chioma compresa la presenza di branche secondarie secche.

La pianta è oramai priva di prospettive future in quanto compromessa sia dal punto di vista fisiologico che statico. L'analisi strumentale conferma il rischio di rottura della pianta in corrispondenza dell'appartato radicale/colletto.

Si prescrive pertanto, a tutela dei manufatti circostanti e degli eventuali utenti dell'area l'abbattimento della quercia per il suo pericolo di schianto.

Marghera, 17 dicembre 2012

Dott. For. Fabio Zanta